

L-36 Relazione di commento agli indicatori 2024.

Iscritti

Gli avvii di carriera al primo anno hanno tradizionalmente rappresentato un punto di forza del nostro corso di laurea rispetto ai corsi simili offerti dall'area territoriale di riferimento. Nell'ultimo anno questo punto di forza si è ulteriormente incrementato, a dimostrazione che la forte crescita nelle iscrizioni registrata nel periodo più acuto della pandemia si è successivamente consolidata. Come appare dagli indicatori, il valore-soglia dei 200 avvii di carriera al primo anno risulta abbondantemente superato; inoltre - e questo è un dato ulteriormente incoraggiante - la crescita delle iscrizioni ha riguardato particolarmente gli immatricolati puri (in percentuale maggiore rispetto al territorio) e gli iscritti regolari. Positiva, infine, è l'inversione nel numero dei laureati che torna nuovamente a sfiorare "quota 100", anche se lo stesso trend non si registra per il numero di laureati regolari.

Va inoltre sottolineato come le azioni intraprese da parte degli organi negli ultimi anni hanno principalmente inteso raggiungere miglioramenti qualitativi - piuttosto che quantitativi - nei confronti delle nuove iscrizioni, agendo, ad esempio, sulle motivazioni e sul grado di consapevolezza degli studenti liceali nei confronti delle effettive caratteristiche del nostro corso di laurea.

Didattica

Le parziali modifiche all'offerta formativa degli anni passati, segnatamente lo sdoppiamento nel 21-22 per curricula di una cattedra del primo anno (che ha consentito la riduzione del numero di studenti per docente) e la riduzione nel 22-23 di cfu al primo anno in uno dei due curricula, hanno portato al miglioramento dell'indicatore iC01, che negli anni 2020 e 2021 era stato critico per il corso, ma che già nel 2022 appare migliorato. Il peggioramento, per il 2023 dell'iC02, appare per altro il diretto effetto a caduta delle difficoltà degli studenti della coorte 20-21 in parte in relazione al primo anno, e in parte in relazione all'insegnamento di Lingua e traduzione francese al secondo anno (difficoltà segnalate dalla relazione della CPDS degli anni 2022 e 2023), che ne hanno rallentato la carriera e su cui il corso di studi è già intervenuto (con l'introduzione nell'offerta 23-24 di un Open Badge con frequenza obbligatoria al posto del TAL). L'attesa è quindi che l'indicatore possa migliorare per effetto delle azioni già intraprese. Gli indicatori sull'occupabilità (iC06, iC06Bis iC06ter) tutti in calo, segnalano la necessità di potenziare le azioni del comitato di indirizzo.

Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 presenta un valore nella norma, con un rapporto di 0,8 rispetto al dato dell'area geografica di riferimento. Ciò, da un lato, certifica la bontà dei programmi di internazionalizzazione portati avanti dal CdS attraverso i programmi di mobilità Erasmus e l'adozione di ulteriori azioni di cooperazione internazionale per il tramite dello strumento ForThem, così come enunciato nell'esercizio 2022/2023. Al contempo, tuttavia, emerge un peggioramento del dato sull'internazionalizzazione rispetto all'anno appena trascorso. Nel 2021, infatti, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso presentava un dato superiore (45,9%) rispetto alla media territoriale (28,6%) di riferimento. Nel 2022, invece, il peggioramento del dato del CdS - da 45,9% a 26,5% - è stato accompagnato da un parallelo miglioramento del dato territoriale di riferimento. La contrazione in oggetto appare tuttavia essere frutto di scelte contingenti degli studenti che hanno intrapreso programmi di mobilità, il cui numero in valore assoluto è sceso dai 27 del 2021/2022 ai 18 del 2022/2023. I dati in possesso dell'Ateneo relativi alla mobilità Erasmus degli studenti per l'anno 2023/2024 (26) mostrano infatti un riallineamento verso l'alto dell'indicatore, in linea con i valori dell'anno 2021/2022.

Ulteriori indicatori per la didattica

Le modifiche all'offerta formativa degli anni passati mirate alla rimodulazione del carico didattico del primo anno hanno raggiunto gli effetti desiderati, testimoniati dal miglioramento degli indicatori iC13 e iC14, e, in modo ancora più evidente, dal miglioramento degli indicatori iC15, ic15bis, ic16 e iC16bis che fuoriesce dalla zona di criticità.

Permane in area critica, con ulteriore lieve peggioramento, la quota di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso. Si tratta di un indicatore in cui la distanza dal dato meridionale e nazionale, per altro in leggero miglioramento rispetto al 22-23, appare elevata.

Il dato, che potrebbe essere legato sia alle difficoltà di inserimento lavorativo dei nostri laureati, ulteriormente peggiorato secondo gli indicatori sulla occupabilità, sia al passaggio ad altri corsi di laurea magistrali, richiama due possibili azioni correttive. In primo luogo la necessità di potenziare le attività connesse al Comitato di indirizzo, al fine di accrescere l'occupabilità dei nostri laureati. Interventi in tal senso sono del resto in linea con il rafforzamento delle azioni per l'orientamento in uscita già stabilite dal corso e dal dipartimento, attraverso l'istituzione del Placement day. In secondo luogo l'opportunità di svolgere una indagine sui percorsi dei nostri laureati dopo l'ottenimento della laurea.

Sperimentazione

L'indicatore iC22 rientra nell'area di miglioramento, ma gli esiti della rimodulazione del corso di studio potranno essere apprezzabili al completamento del percorso della prima coorte di immatricolati ai nuovi curricula. Parimenti, i risultati delle azioni intraprese in relazione al blocco rappresentato dal superamento dell'esame di lingua francese (v. box precedenti), che hanno tenuto conto della relazione della CPDS, potranno essere valutati a partire dalla prossima SMA. Positivi gli indicatori iC21 e iC23 e 24: mostrano lieve miglioramento delle carriere degli studenti, e calo degli abbandoni.

Stabile l'indicatore iC23 nel 2023, che conferma la valutazione positiva del corso, seppure un po' inferiore all'area di riferimento.

Le politiche di reclutamento del Dipartimento si confermano efficaci, come mostra il trend positivo dell'indicatore iC27, uscito dall'area di criticità e in continuo miglioramento. Osservazione analoga per iC28, sebbene in entrambi i casi i dati dell'area geografica siano poco migliori. Il previsto passaggio di ruolo di alcuni docenti da RTDB a professori associati lascia immaginare nel 2024-25 un ulteriore miglioramento per entrambi gli indicatori.

Criticità riscontrate Relazioni Cpds e NdV

La relazione della commissione paritetica segnala due criticità: le conoscenze di base per l'esame di francese e i tirocini. Sul primo punto il Cds, grazie ad una partnership con il CLA, ha introdotto nel manifesto 23-24 un Open Badge per le relazioni interazionali con frequenza obbligatoria di un corso propedeutico. Tale accordo è stato rinnovato per il manifesto 24-25, in cui, inoltre, l'insegnamento di lingua francese ha subito una ricalibratura fra gli aspetti prettamente linguistici relativi alla conoscenza di base (grammatica e conversazione) e i contenuti applicati al percorso formativo (francese per le relazioni internazionali) in favore dei primi. In relazione ai tirocini verrà valutata la possibilità di estendere le convenzioni esistenti.

La relazione del NdV segnala come critici due indicatori: laureati entro la durata normale del corso e immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso. Come già evidenziato nei box precedenti, questo appare l'esito delle difficoltà degli studenti della coorte 20-21 in parte in relazione al primo anno e in parte in relazione all'insegnamento di Lingua e traduzione francese al secondo anno. Difficoltà che sono state affrontate e il cui miglioramento ci si attende risulti leggibile attraverso il miglioramento di questi due indicatori nei prossimi esercizi.